

INDICE

<i>Prefazione</i>	XIII
-----------------------------	------

INTRODUZIONE

1. Il processo cautelare	1
2. La tutela cautelare, la tutela sommaria, i procedimenti in camera di consiglio: differenze ed analogie	12
2.1. La tutela cautelare camerale	31
3. La tutela cautelare nel d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 5	35
4. L'attenuazione del requisito della strumentalità nel rito cautelare uniforme.	43
4.1. I provvedimenti d'urgenza e gli altri idonei ad anticipare gli effetti della decisione di merito	53
5. Il requisito della strumentalità nei provvedimenti di urgenza e negli altri provvedimenti cautelari idonei ad anticipare gli effetti della sentenza di merito	60
6. La nozione funzionale di strumentalità cautelare	66

Capitolo Primo

AMBITO DI APPLICAZIONE DEL RITO CAUTELARE UNIFORME

1. Il procedimento cautelare uniforme e il suo ambito di applicazione.	71
1.1. <i>Segue</i> : la riserva di compatibilità posta dall'art. 669- <i>quaterdecies</i> c.p.c.	76
2. L'applicazione analogica delle norme sul rito cautelare uniforme	81
3. L'analisi della giurisprudenza	82
3.1. La tutela cautelare dei diritti di proprietà industriale.	91
3.2. I casi dubbi e quelli in cui la giurisprudenza ha negato l'applicabilità del procedimento cautelare uniforme.	98
3.3. Il procedimento possessorio e il sequestro (prima) previsto dall'art. 146 l.f.	111
4. Procedimento cautelare societario <i>ante causam</i> : i provvedimenti d'urgenza e gli altri provvedimenti idonei ad anticipare gli effetti della decisione di merito	132
4.1. <i>Segue</i> : gli altri provvedimenti cautelari	153
5. Procedimento cautelare societario in corso di causa	159
5.1. <i>Segue</i> : A) nei giudizi a decisione di merito monocratica.	166
5.2. <i>Segue</i> : B) nei giudizi a decisione di merito collegiale.	183
6. La sospensione dell'esecuzione della delibera impugnata <i>ex art.</i> 2378 c.c..	193
7. La revoca cautelare dell'amministratore di s.r.l. ai sensi del 3° comma dell'art. 2476 c.c.	208

Capitolo Secondo
I PRESUPPOSTI PROCESSUALI RELATIVI AL GIUDICE

Sezione prima
La giurisdizione

1.	La giurisdizione cautelare	215
1.1.	Il giudizio di merito devoluto ad un giudice di ordine diverso . . .	217
2.	Il 3° comma dell'art. 669-ter c.p.c.	223
2.1.	<i>Segue</i> : l'art. 669-quinquies c.p.c.	227
3.	Il provvedimento declinatorio della giurisdizione.	228

Sezione seconda
La competenza

4.	I criteri di competenza e la competenza <i>ante causam</i>	231
4.1.	<i>Segue</i> : la deroga pattizia della competenza per il merito ed il caso dei fori alternativi concorrenti	236
5.	La designazione del giudice	240
6.	Il rilievo d'ufficio dell'incompetenza	244
6.1.	I rimedi esperibili avverso il provvedimento declinatorio	247
7.	L'erronea individuazione del giudice competente ad emettere il provvedimento cautelare	251
8.	La competenza lite pendente	254
8.1.	<i>Segue</i> : la pendenza della causa nelle fasi di impugnazione	256
8.2.	<i>Segue</i> : l'esercizio dell'azione civile in sede penale	259
9.	Competenza cautelare ed incompetenza per il merito	261
10.	La pendenza della causa di merito	268
11.	L'arbitrato	272
11.1.	Arbitrato irrituale e tutela cautelare.	276
11.2.	La tutela cautelare nelle controversie societarie devolute ad arbitri irrituali	286

Capitolo Terzo
LA SEQUENZA PROCEDIMENTALE

Sezione prima
La domanda

1.	La domanda	291
2.	Forme e tempi di proposizione della domanda cautelare incidentale . . .	292
3.	Il contenuto del ricorso cautelare.	299
3.1.	<i>Segue</i> : le conseguenze dell'omessa indicazione della proponenda domanda di merito	310
4.	Gli effetti della domanda cautelare ritualmente proposta	316

Sezione seconda
Il procedimento

5.	Il procedimento.	318
----	--------------------------	-----

5.1. <i>Segue: ... sua compatibilità con il giusto processo regolato dalla legge ex art. 111, 1° comma, Cost.</i>	319
6. L'instaurazione del contraddittorio	323
7. La nullità della notificazione	328
8. La mancata comparizione delle parti	330
9. L'intervento volontario o per ordine del giudice nel processo cautelare.	334
10. La rimessione in termini nel processo cautelare	337
11. La trattazione nel procedimento cautelare.	340
11.1. Il principio dell'allegazione.	341
12. Riconvenzionale e processo cautelare	341
13. La modifica della <i>causa petendi</i>	343
14. Il modello di istruttoria nel procedimento in contraddittorio.	345
14.1. Il disconoscimento della scrittura privata	354
15. La trattazione del procedimento a contraddittorio posticipato	356
16. Il modello di istruttoria nel procedimento <i>inaudita altera parte ex art. 669-sexies, 2° comma, c.p.c.</i>	363
17. Il decreto di rigetto in rito	365
18. La sospensione e l'interruzione del processo cautelare.	368
19. Dall'istanza cautelare al giudizio abbreviato.	372

Capitolo Quarto LA DECISIONE

1. Premessa	377
-----------------------	-----

Sezione prima *Il provvedimento di accoglimento*

2. Il contenuto	379
3. La cauzione	386
3.1. La natura del termine per la prestazione della cauzione	394
4. Il termine per l'instaurazione del giudizio di merito	395
4.1. Il termine minimo.	400
4.2. Il <i>dies a quo</i> del termine per l'instaurazione del giudizio di merito.	402
4.3. La sospensione feriale dei termini.	405
5. L'instaurazione del giudizio di merito	405
5.1. <i>Segue: in caso di arbitrato</i>	409
6. Il rispetto del termine e condizioni di proponibilità o procedibilità dell'azione	413
7. L'instaurazione del giudizio di merito da parte del resistente.	415
8. La domanda di merito	417
9. Il cumulo oggettivo nel successivo processo di merito.	419
10. La nullità dell'atto di citazione	421
11. La revoca e la modifica. La stabilità del provvedimento di accoglimento	422
11.1. <i>Segue: l'actio nullitatis.</i>	443

Sezione seconda *Il provvedimento di rigetto*

12. L'ordine di esame delle questioni.	445
--	-----

13. Il rigetto della domanda per motivi di incompetenza	446
14. Il rigetto della domanda per altri motivi di rito	448
15. Il rigetto nel merito.	451
16. La condanna alle spese.	459
16.1. La condanna alle spese in caso di accoglimento della misura cautelare	466
17. Il regime impugnatorio della condanna alle spese	468
18. Il rimedio oppositorio di cui al 3° comma dell'art. 669- <i>septies</i> e il reclamo cautelare <i>ex art. 669-terdecies</i> c.p.c.	472

Capitolo Quinto L'INEFFICACIA DEL PROVVEDIMENTO

Sezione prima *Le ipotesi di inefficacia*

1. L'efficacia del provvedimento cautelare	479
2. Le ipotesi di inefficacia della misura cautelare	485
3. Il mancato inizio del giudizio di merito nel termine perentorio di cui all'art. 669- <i>octies</i> c.p.c.	485
3.1. <i>Segue</i> : la tardiva instaurazione del giudizio di merito.	489
4. L'estinzione del giudizio di merito	491
4.1. La sentenza che definisce il giudizio di merito per ragioni puramente processuali	494
4.2. Il trasferimento dell'azione civile in sede penale	499
5. L'omesso versamento della cauzione	501
6. La sentenza che dichiara l'inesistenza del diritto cautelato	505
7. La sentenza di accoglimento parziale.	508
8. La sentenza di accoglimento pieno	510
9. Diritti soggetti a giurisdizione straniera o ad arbitrato.	512
10. La mancata tempestiva richiesta di esecutorietà	516
11. Altre cause di inefficacia non previste dall'art. 669- <i>novies</i> c.p.c.	519
11.1. Mancato adempimento degli oneri imposti dall'art. 156 disp. att. c.p.c.	520
11.2. Il termine per l'esecuzione del sequestro <i>ex art. 675</i> c.p.c.	521

Sezione seconda *La dichiarazione d'inefficacia*

12. Il procedimento per la dichiarazione dell'inefficacia	533
12.1. <i>Segue</i> : ... la natura dichiarativa della relativa pronuncia	535
13. Il modello procedimentale previsto dal 2° comma: A) il giudice che ha emesso il provvedimento.	538
13.1. B) L'introduzione del procedimento	543
13.2. C) L'udienza di comparizione delle parti.	545
13.3. D) I modelli decisionali: in caso di non contestazione	550
13.3.1. <i>Segue</i> : ... in caso di contestazione	552
14. Il modello procedimentale previsto dal 3° comma: A) la pronuncia con sentenza	559

14.1. B) La pronuncia con ordinanza	562
15. Le disposizioni necessarie per ripristinare la situazione precedente	563
15.1. Il contenuto dell'intervento ripristinatorio	565
16. I provvedimenti di cui all'art. 669- <i>decies</i> c.p.c.	568
17. Rapporti tra il procedimento per la dichiarazione di inefficacia e le vicende del provvedimento cautelare	571

Capitolo Sesto L'ATTUAZIONE

Sezione prima *Profili generali*

1. L'attuazione delle misure cautelari	573
2. L'ambito di applicazione dell'art. 669- <i>duodecies</i> c.p.c.	579
2.1. Casi di non applicazione dell'art. 669- <i>duodecies</i> c.p.c.	583
2.1.1. Misure cautelari aventi ad oggetto prestazioni infungibili.	586
2.1.2. L'eseguibilità in forma specifica dell'ordine di reintegra del lavoratore nelle mansioni precedentemente svolte	590
2.1.3. I procedimenti sommari non cautelari: <i>rinvio</i>	591

Sezione seconda *L'esecuzione dei sequestri*

3. L'esecuzione dei sequestri in generale	593
4. L'esecuzione del sequestro giudiziario	595
4.1. Le diverse modalità di attuazione a seconda del bene sequestrato	597
5. L'esecuzione del sequestro conservativo	613
5.1. <i>Segue</i> : ... sui beni mobili e crediti.	614
5.2. <i>Segue</i> : ... sugli immobili	623
6. L'esecuzione del sequestro liberatorio	625
7. L'esecuzione del sequestro convenzionale	626
8. Sequestro di beni oggetto di privilegio e di ipoteca	628
9. Il giudice competente a risolvere le questioni relative alle modalità di attuazione	628
10. I rimedi a disposizione del sequestrato	631
11. Attuazione del sequestro e tutela del terzo	635

Sezione terza *L'attuazione delle misure cautelari aventi ad oggetto somme di danaro*

12. L'attuazione dei provvedimenti aventi ad oggetto somme di danaro.	642
13. Il giudice competente sul procedimento di attuazione.	649
14. La tutela del destinatario del provvedimento cautelare e del terzo.	651

Sezione quarta

L'attuazione delle misure cautelari aventi ad oggetto obblighi di consegna, rilascio, fare o non fare

15.	L'attuazione delle misure cautelari aventi ad oggetto obblighi di consegna, rilascio, fare o non fare	655
16.	Il giudice che ha emanato il provvedimento cautelare	659
16.1.	<i>Segue</i> : la competenza ad attuare la misura cautelare in caso di reclamo	662
17.	Le forme del procedimento di attuazione	667
17.1.	Il momento in cui può avvenire la scelta delle modalità di attuazione	672
18.	Successione a titolo particolare e legittimazione passiva nell'esecuzione degli obblighi di fare, non fare, consegna e rilascio	676
19.	La tutela del destinatario del provvedimento cautelare e del terzo.	676

Capitolo Settimo

IL RECLAMO

1.	Profili generali.	683
2.	La natura giuridica del reclamo.	686
3.	I provvedimenti reclamabili	695
4.	Il <i>dies a quo</i> del termine per proporre reclamo.	711
5.	La forma dell'atto introduttivo	720
6.	La legittimazione attiva	722
6.1.	La legittimazione attiva del terzo	723
6.1.1.	<i>Segue</i> : gli altri strumenti di tutela a disposizione del terzo	730
6.2.	La legittimazione attiva del pubblico ministero	732
7.	La legittimazione passiva.	733
7.1.	L'integrazione del contraddittorio.	733
8.	Il reclamo incidentale	735
9.	Il giudice del reclamo	739
9.1.	<i>Segue</i> : in caso di provvedimento emesso dal tribunale in composizione collegiale.	741
10.	La disciplina del procedimento del giudizio di reclamo	746
10.1.	L'instaurazione del contraddittorio	747
10.2.	Il modello di istruttoria nel giudizio di reclamo.	750
11.	La disciplina dell'effetto sospensivo del reclamo	752
12.	Il contenuto del provvedimento che conclude il reclamo	756
13.	Il regime di stabilità della decisione sul reclamo	760
	<i>Indice bibliografico</i>	765
	<i>Indice analitico</i>	809